

Il Dibattito Democratico

a cura del Gruppo Consiliare "Centrosinistra e Lista per Laveno Mombello Cerro"

Rispettato il Patto di stabilità

La Giunta di Centrosinistra ha deliberato lo scorso 18 aprile l'approvazione del Conto consuntivo relativo all'anno finanziario 2015 che evidenzia innanzitutto il rispetto del patto di stabilità. Patto che non era stato rispettato dalla precedente Giunta di Centrodestra per oltre 400.000 euro e che ci è però costato solo 80.000 euro grazie alle modifiche approvate dal Parlamento su proposta del governo Renzi. L'aver rispettato il patto 2015 è dipeso soprattutto da una oculata gestione delle risorse finanziarie nei primi sette mesi della giunta di Centrosinistra oltre che da nuove disposizioni di legge e che speriamo vengano ulteriormente migliorate, a favore dei Comuni, nel corrente anno.

Il conto consuntivo riserva inoltre altre curiosità che ci sentiamo in dovere di segnalare. Il nostro Comune ha contribuito con ben 977.000 euro al Fondo di Solidarietà Comunale -FSC- cioè ha dovuto mettere a disposizione di Comuni, forse più deboli e forse più bisognosi, una somma che si avvicina al

milione di euro. Non è ora il momento di contestare la norma e le modalità di applicazione del Fondo di Solidarietà, ma bisogna riconoscere che 977.000 euro non sono poca cosa per il nostro Comune. Che dovrà rinunciare, evidentemente e purtroppo, a svariati interventi. Quanto all'avanzo di amministrazione, che raggiunge la significativa cifra di 2.604.931,25 euro, bisogna però tener presente che di tale somma solo 325.000 euro sono veramente liberi e disponibili.

Detto questo, dobbiamo però continuare a tenere sotto controllo, grazie alla costante e professionale azione dei responsabili dei servizi, la gestione finanziaria del Comune per cercare, soprattutto, di continuare a rispettare il patto di stabilità, specie se avranno inizio alcune opere pubbliche, attualmente in fase di appalto.

È sicuramente un fatto positivo l'aver rispettato il patto, ma non possiamo abbassare la guardia e quindi siamo costretti ancora a... soffrire.

Bilancio di previsione: la scelta di mantenere i servizi

di Francesco Anania

Il prossimo 31 maggio sarà trascorso un anno dalle elezioni attraverso le quali la maggioranza degli elettori di Laveno Mombello ci ha assegnato l'onore e l'onore di amministrare questo Comune. A poche settimane di distanza dall'insediamento, lo scorso anno veniva approvato un bilancio di previsione per il 2015 puramente tecnico, in quanto in un così breve lasso di tempo non era data la possibilità di compiere scelte che andassero oltre il proposito di assicurare la continuità dei servizi.

Cosa differenzia ora i documenti di programmazione e previsionali di bilancio per il triennio 2016-2018, approvati lo scorso 13 aprile da parte del Consiglio Comunale, da quel primo bilancio tecnico? In sintesi, le scelte politiche chiare effettuate a fronte delle limitate risorse disponibili e l'aver iniziato un lavoro. Come maggioranza di Centrosinistra sosteniamo e rivendichiamo, infatti, la scelta di garantire anche per il 2016 innanzitutto il livello dei servizi di carattere sociale senza gravare ulteriormente sulle famiglie, già duramente colpite dalla crisi economica di questi anni.

Si è voluta, inoltre, lasciare intatta l'attenzione per le politiche culturali, che nel nostro Comune hanno il loro fiore all'occhiello nelle attività della Biblioteca e nel Museo (MIDeC), la cui valorizzazione resta un obiettivo primario. La carenza di risorse utilizzabili per investimenti in opere pubbliche fa sì, invece, che nel corso di quest'anno si porteranno sicuramente a compimento i soli lavori programmati a conclusione del 2015, tra cui la messa in sicurezza di via Luino, della Roggia Pioris e alcune manutenzioni del manto stradale laddove si dimostra più urgente un

intervento.

Resta, nel complesso, un bilancio particolarmente complicato. Infatti, sono sempre stretti i margini di manovra derivanti dalle scelte nazionali riguardanti la finanzia degli Enti Locali. I Comuni hanno bisogno di una stabilità normativa che restituisca la possibilità di una reale programmazione, nonché dell'autonomia andata riducendosi nel corso dell'ultimo decennio.

Ora, con il superamento a partire dal 2016 delle stringenti regole del Patto di Stabilità di questi anni, è stato fatto un primo passo nella giusta direzione, ma il percorso è evidentemente ancora lungo. Inoltre, tornando nello specifico al nostro Comune, sono molti i condizionamenti al bilancio derivanti, in primis, dai numerosi contenziosi legali, un'eredità del passato recente che rischia di continuare a gravare sugli equilibri finanziari del nostro Comune per molto tempo ancora; o da altri condizionamenti derivano dall'esternalizzazione del servizio idrico integrato con la partecipazione alla società provinciale Alfa srl.

Il lavoro iniziato in questi primi mesi ha già portato a risultati importanti come il rispetto del Patto di Stabilità Interno, certificato dal Rendiconto di Bilancio 2015 approvato nei giorni scorsi dalla Giunta comunale, evitando sanzioni che avrebbero ulteriormente pesato sull'anno in corso.

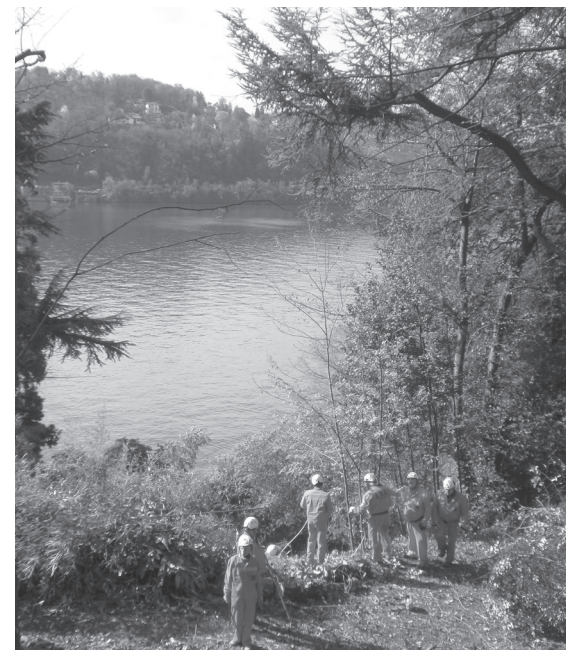
Anche dal successo delle azioni intraprese per chiudere le diverse problematiche ereditate dipende la possibilità di poter finalmente dedicare tutti i nostri sforzi al progetto di una Laveno Mombello migliore.

Iniziata la pulizia del Parco delle Torrazze

di Alvaro Reggiori

Un'area verde di circa cinquemila metri quadrati a ridosso del lago, una serie di terrazzamenti disposti su tre principali balconate, uno degli spazi verdi più suggestivi del nostro paese con diverse specie arboree di pregio, quali faggi, frassini, tigli, aceri, castagni, farnie, canfore e olivi. Una curiosità: il nome "torrazze" è riferito ad alcuni torrioni anticamente presenti, poi abbattuti e dei quali non è più rimasta alcuna traccia. Il parco era già stato aperto al pubblico alla fine degli anni '80, dopo la chiusura della Ceramica Lago, collegandolo con la passeggiata di viale De Angeli. Pulito grazie ad un massiccio intervento della Squadra Antincendio di Laveno Mombello (ora Protezione Civile), con l'ausilio di Legambiente ne era proseguita la manutenzione fino alla fine degli anni '90.

Da allora il parco, senza più interventi di pulizia, ha visto l'inesorabile avanzata delle piante infestanti, con tutto il corredo di sterpaglie, rovi, tronchi, rami, piante rotte e cadute le une sulle altre fino a costituire un impenetrabile intrico tale da rendere impossibile ogni accesso. Questa la situazione con cui oggi ci stiamo misurando. Domenica 10 aprile il primo massiccio intervento della Protezione Civile Alpina Provinciale con la presenza di 75 Alpini che, perfettamente organizzati in tutto (Officina Mobile, Ambulanza, Posto ristoro, ecc..), oltre al falcio delle piante infestanti, hanno provveduto alla manutenzione delle essenze di pregio per restituirle ancora, in un futuro che finalmente appare prossimo, alla pubblica fruizione. Certamente è del tutto riduttivo definire solamente "massiccio" questo primo intervento a fronte della gran quantità di legname e frasche asportate! Inutile dire che vorremmo vedere subito il parco pulito e ordinato, per così dire "in tutto il suo splendore". Purtroppo gli impegni della Protezione Civile Alpina Provinciale sono già calendarizzati da tempo e non saranno possibili altri interventi prima dell'inizio dell'autunno. Tuttavia non molleremo la presa e continueremo la pulizia del nostro Parco Torrazze, anche se, ovviamente, con interventi di portata ben più limitata.



Tasse, nessun aumento e speriamo nel futuro...

In un Comune ideale, quasi utopico, si potrebbe decidere di azzerare tutti i contributi richiesti ai cittadini, sotto forma di tariffe, per il funzionamento dei servizi: ma sarebbero tutti contenti? Probabilmente sì, se ricevessero ciò a cui sono normalmente abituati; probabilmente no, se venissero privati dei servizi svolti dal Comune seppur tanto criticati. Cosa dobbiamo dire allora dei tributi se non che con l'approvazione del bilancio Comunale è stata confermata l'aliquota e la soglia di esenzione per l'anno 2016 dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche; sono state confermate le aliquote e le detrazioni per l'imposta municipale propria; sono state confermate le aliquote per la TASI. Si precisa a tal riguardo che sono esenti dalla TASI: a) l'abitazione principale, come definita ai fini dell'Imu; b) l'unità immobiliare nella quale l'utilizzatore e il suo nucleo familiare hanno la dimora abituale e la residenza anagrafica. Per il 2016 si confermano le tariffe TOSAP in vigore nel 2015; si confermano anche le tariffe in vigore nel 2015 per quanto riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, per il servizio idrico integrato, per i parcheg-

gi a pagamento, per le concessioni edilizie, per le concessioni cimiteriali, per il canone di locazione per i posti auto siti nell'immobile di COOP Lombardia. Una minima variazione l'ha subita la TARI (tassa sui rifiuti) con un lieve aumento dai 6 ai 20 euro annuali a famiglia, per l'inserimento del passaggio settimanale della raccolta del vetro, della carta e della plastica, prima quindicinale. Si potevano diminuire le aliquote? No, per un bilancio già complicato da una serie di cause che ipotizzano e rendono incerto il futuro del Comune, non permettendo così ribassi di alcun genere. *Mala tempora currunt* direbbero i latini ed è proprio così: in una situazione d'incertezza si è cercato, dove possibile, di non pesare ulteriormente sugli abitanti del Comune di Laveno Mombello, mantenendo le aliquote nella speranza che nel futuro qualcosa possa essere modificato a vantaggio dei cittadini.

È evidente che si fatica nel mantenere i servizi a domanda individuale quando i trasferimenti dello Stato sono ormai praticamente a zero e le entrate debbono far fronte a tutte le esigenze del Comune.

Cultura: importanti appuntamenti in arrivo

di **Nadia Marchetti**

Vorrei per prima cosa congratularmi con gli studenti di terza media dell'Istituto "Monteggia" che hanno vinto la prima edizione del concorso "Martiri della Libertà" in occasione della celebrazione della festa del 25 aprile: i loro scritti ci hanno permesso di vedere la lotta partigiana contro l'occupazione nazifascista dal loro punto di vista, attraverso ricerche su Internet e parlando dei ricordi dei nonni e di coloro che hanno vissuto questi momenti tragici. La Resistenza non ha solo una valenza politica, legata a un passato che sembra ormai lontano a distanza di 71 anni dalla Liberazione: anche oggi sono molti i casi in cui è necessario resistere, lottare per i propri diritti o quelli altrui. Detto questo passiamo al programma culturale per i prossimi mesi che si presenta ricco di iniziative, nonostante la mancanza cronica di fondi (e di spazi) che ci obbliga a valutare con molta attenzione l'impatto di ogni singola iniziativa: oltre alla mostra "Nipponico" di Eckehard Fuchs e alle manifestazioni legate alle celebrazioni dei 150 anni del trattato di amicizia tra Italia e Giappone, che sono in fase di svolgimento, abbiamo due mostre importanti in programma, dedicate rispettivamente ad **Albino Reggiori**, nel decennale della morte, a partire dal 5 giugno 2016, e ad **Antonia Campi**, a partire dal 25 giugno. Entrambi gli artisti hanno dato un contributo importante alla produzione ceramica lavenese e sono un patrimonio culturale legato strettamente al nostro territorio.

Nel periodo estivo saranno garantiti i tradizionali concerti all'interno del Midec, in collaborazione con "Gioventù Musicale" e "Il Lago Cromatico", ed è in fase di definizione la consueta rassegna di cinema all'aperto. Una nuovissima iniziativa, che sarà curata dall'associazione "Laveno E-venti", sarà la partecipazione alla **Festa Europea della Musica**, nata in Francia nel 1982 e poi estesa, a partire dal 1995, a diversi paesi europei. La festa ha il suo culmine il 21 giugno, nel giorno del solstizio d'estate, che quest'anno cade di martedì, per cui l'inizio sarà anticipato al 18 giugno, con concerti che si susseguiranno a Laveno, Mombello e Cerro. La manifestazione ha un carattere spontaneo e saranno invitati a suonare o a cantare in varie zone del paese non solo gruppi locali, ma anche musicisti provenienti da altre zone dell'Italia o dell'Europa. Segnalo che anche bar e ristoranti potrebbero partecipare all'iniziativa, semplicemente fornendo l'allaccio all'energia elettrica per i musicisti. Il sito a cui fare riferimento per maggiori informazioni è il seguente: www.festadellamusica-europea.it

L'impegno assunto dall'associazione "Laveno E-venti" è sicuramente importante e anche gravoso, visto che si tratta di una manifestazione che si svolgerà per la prima volta nel nostro Comune; la musica, di qualsiasi tipo, mi sembra un modo bellissimo per salutare l'arrivo dell'estate e per iniziare una nuova stagione nel segno di numerose iniziative culturali e artistiche.

Una nuova sede (con risparmio) per i Vigili del Fuoco e per il magazzino comunale

Due (magari anche tre) piccioni con una fava: è questo, in sintesi, il senso del positivo accordo tra l'Amministrazione Comunale e la Fondazione "Menotti Bassani" per l'utilizzo del capannone sito all'inizio di via Monteggia, già sede di un discount e ora sfitto. L'accordo prevede l'affitto da parte del Comune, con sistemazione dell'esterno e dell'interno e messa a norma, che lo destinerà a deposito delle attrezzature comunali (camion, auto...) attualmente in un capannone in via per Cittiglio. Una parte del capannone diventerà la nuova sede dei Vigili del Fuoco di Laveno Mombello con annessi servizi.

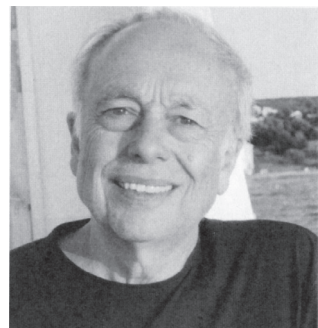
La scelta della Giunta di Centrosinistra permetterà all'Amministrazione comunale anche un risparmio di circa 15.000 euro rispetto all'attuale contratto.

La sede, più efficiente e confortevole,



si trova inoltre in una posizione più centrale e più vicina al palazzo comunale.

LA SCOMPARSA DELL'ARCHITETTO LISCIANDRA



L'architetto Gaetano Lisciandra, che ha redatto il PEEP (Piano per l'edilizia economica popolare) negli anni '70, il PRG (Piano Regolatore Comunale) negli anni '80 e il progetto di riconversione edilizia della ex Ceramica Lago, è morto lo scorso mese di marzo. Lo ricordiamo con stima e affetto, riprendendo dalla rivista *Architetti* del 2003 una sua presentazione: "Era diventato architetto. E aveva una prepotente e prorompente voglia di fare e di cambiare il mondo. E, se non proprio il mondo, almeno una città; se non una città, un paese; se non un paese, un lotto di terra. In attesa che il mondo si accorgesse di lui, si fece le ossa con paesetti e paesotti di scarse pretese e poi passò ai centri più importanti".

A VOLTE RITORNANO...

Anni fa Umberto Domina, un noto umorista che frequentava il nostro Comune, scrisse un libro intitolato *Laveno*, solo andata del quale vi consigliamo la lettura. Almeno per tirarsi su di morale. A Laveno, invece, ci sono anche dei "ritorni". Prendiamo il caso della vicenda dei terreni della famiglia Salvemini e delle servitù di passo sui terreni comunali oggetto della delibera del 11/06/2012 della precedente Giunta di Centrodestra. Con tale delibera il Comune chiede ai Salvemini di spostare due servitù di passo che andrebbero a intralciare i lavori per l'Ostello, in cambio di una servitù spostata poco più in là con la possibilità di costruire a proprie spese una strada di collegamento con la proprietà.

In cambio del beneficio che il Comune ricaverrebbe dall'operazione, l'amministrazione si impegna a ristabilire l'edificabilità dei terreni Salvemini nel PGT, in quel momento in corso di stesura, edificabilità che, secondo quanto dichiarato in delibera, non era stata attuata in precedenza per un errore materiale di registrazione di un atto. Abbiamo espresso

in altre occasioni le nostre perplessità su tale operazione che la Giunta di Centrodestra ha sempre difeso. Sta di fatto però che, ultimamente, a seguito della presentazione del progetto della nuova strada che taglia la proprietà comunale tra la sede del CAI e l'Ostello comunale da parte della proprietà, la Commissione per il paesaggio ha espresso parere contrario alla strada.

E la Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano, che dipende dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo -Mibact- ha espresso il proprio preavviso di diniego alla costruzione della strada con un atto pervenuto al Comune il 24 marzo scorso.

Va inoltre segnalato che, un paio di mesi fa, i terreni sono stati ceduti dai Salvemini all'Immobiliare Chicco srl di Arcore, il cui amministratore unico, Maria Paola Antonia Canegrati ha presentato una memoria difensiva alla Sovrintendenza. Cosa succederà non è ancora dato sapere; e comunque, è una storia complicata.

Il sottopasso e le amenità del Centrodestra

La sonora e devastante sconfitta alle elezioni del maggio 2015 (da 2095 voti a poco più di 770!) non ha insegnato niente al Centrodestra. Che continua ad atteggiarsi quale esempio luminoso di buona, sana e trasparente amministrazione, mentre invece ha perso su ogni fronte. Eppure il Centrodestra, con una coerenza degna di ben altre cause, non perde occasione per aggravare la propria e ormai scarsa credibilità. Con una lettera al presidente della Provincia, riportata per sommi capi dal quotidiano *La Prealpina* del 28 aprile scorso, il Centrodestra, o meglio, i due consiglieri superstiti, i veri responsabili della disfatta elettorale, tornano sull'argomento del sotto/sovrappasso, forse per cercare di limitare i danni e salvarsi la faccia. Non abbiamo voglia di perdere tempo a rispondere alle amenità contenute nella lettera, anche perché non ne vale la pena. Noi diciamo solo, perché sia chiaro a tutti, compresi i due del Centrodestra, che non abbiamo ipotizzato e sponsorizzato alcuna soluzione alternativa alla chiusura del passaggio a livello di via Varese. Diciamo chiaramente che la soluzione definitiva non potrà prescindere da molti e svariati motivi. E soprattutto si dovrà operare senza premura, senza urgenza e con una indispensabile dose di ragionevolezza e di buon senso. E con trasparenza. A tenere all'oscuro di quanto avevano deciso, ci hanno già pensato loro: i due del Centrodestra. Di ciò, basta e avanza. Vero abitanti di via Ceretti 37?

I contenziosi in corso e le altre criticità ereditate

Dalla relazione di Giunta sul Rendiconto 2015 approvato il 14 aprile, riportiamo alcune criticità da cui dipendono pesanti ripercussioni finanziarie per il Comune e le azioni in qualche caso intraprese:

- La sanzione europea per i ritardi nei lavori di messa in sicurezza e bonifica dell'area in via XXV aprile (circa 230.000 euro) ed il recupero delle somme a carico dei privati per l'eventuale restituzione dei fondi anticipati da Regione Lombardia (circa 2.600.000 euro)
- Il contenzioso con Edison Energia spa per 473.917,81 euro: è stato concluso il procedimento avviato nel 2013 e finalizzato al riconoscimento del debito fuori bilancio con Edison Energia spa, anche se la cessione del credito da parte della Società a Banca Farmafactoring spa ha generato ulteriore contenzioso per il Comune
- La vertenza con la società Verbano spa ed i maggiori importi fatturati che alla data del 31.12.2015 ammontano a oltre 580.000 euro
- Il contenzioso con 2iReteGas sul riconoscimento del canone per l'utilizzo delle reti gasdotto di proprietà comunale a fronte di una convenzione scaduta che garantisce al Comune un'entrata di circa 350.000 euro annui oltre i conguagli
- Il credito di quasi 500.000 euro che il Comune vantava nei confronti del Comune di Catania: è stato definito il procedimento di recupero del credito con l'inizio dei pagamenti delle rate concordate da parte del Comune
- Il rimborso di 150.000 euro alla Cooperativa Nuova Urbanistica per la rinuncia alla pratica edilizia ex circolo operaio di Via Ceretti: è stato perfezionato il provvedimento per il rimborso con contestuale recupero dei crediti vantati dal Comune
- Sono stati accertati i canoni concessori non ricognitori decisi dalla precedente Amministrazione anche se questo comporterà la necessità di gestire il conseguente contenzioso

Senza contare quale sarà l'esito delle innumerevoli cause legali in cui il Comune è coinvolto...

Visitate il sito
PD Laveno mombello.it